

<b>Mittente</b>	Adimari Alessandro	<b>Destinatario</b>	Aprosio Angelico
<b>Data</b>	21/8/1641	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Firenze	<b>Luogo arrivo</b>	Venezia
<b>Incipit</b>	Per l'occasione che Sua Paternità Molto Reverenda si compiacque		
<b>Contenuto</b>	Dopo aver pregato [Giovan Francesco] Loredano (Loredan) di essere ammesso nell'Accademia [degli Incogniti di Venezia], Adimari ha commissionato il proprio ritratto secondo i criteri richiesti. Con una lettera del 3 agosto 1641 ha informato Loredano della situazione, inviandogli un sonetto in segno di ringraziamento; non avendo avuto risposta e non sapendo se la lettera sia giunta a destinazione, richiede la mediazione dell'Aprosio. Dà notizia dell'imminente pubblicazione di due proprie opere: 'L'Urania' [Firenze, Massi e Landi, 1642], composta da soli sonetti spirituali, dedicata alla Granduchessa di Toscana [Vittoria Della Rovere]; e 'La Calliope' [Firenze, Massi e Landi, 1641], raccolta di sonetti morali dedicati al principe Leopoldo [de' Medici]; alla stampa di queste opere farà seguire quella delle "altre tre muse restanti".		
<b>Fonte</b>	Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.VI.5.		
<b>Compilatore</b>	Riga Pietro Giulio		